

## 1. PRIMA DI LEGGERE

- 1 Osservate il titolo del testo e le foto di queste pagine e discutete in coppia: esistono molti barboni nella vostra città e dove si trovano di solito? Quali sono i problemi che devono affrontare, secondo voi?
- 2 Dopo aver letto il testo, verificate se le informazioni riportate coincidono con le vostre.

## 2. COMPrensIONE DEL TESTO

- 1 Leggete il testo e indicate l'affermazione corretta tra le quattro proposte.

1. In Italia l'età media dei barboni
  - a) è sempre più bassa
  - b) è sempre più alta
  - c) è sotto i 30 anni
  - d) è sui 35 anni
2. Il Comune di Milano
  - a) ha costruito case per i barboni della città
  - b) non ha preso delle misure per la protezione dei barboni
  - c) offre vitto e alloggio ai barboni della città
  - d) offre un pasto caldo a costo molto basso
3. A Milano i posti sono
  - a) circa 2.500
  - b) più di 800
  - c) circa 200
  - d) insufficienti
4. Molti barboni trovano riparo
  - a) in alberghi al centro della città
  - b) nella sala di attesa della stazione
  - c) dentro i vagoni dei treni fermi
  - d) in strutture costruite appositamente dalle Ferrovie italiane

- 2 Date un sottotitolo ad ogni paragrafo. Cercate di motivare le vostre scelte.

.....

.....

## DOVE VIVONO I BARBONI D'INVERNO?



Difficile dire quanti siano. La Commissione di indagine sulla povertà parla di 45 mila persone.

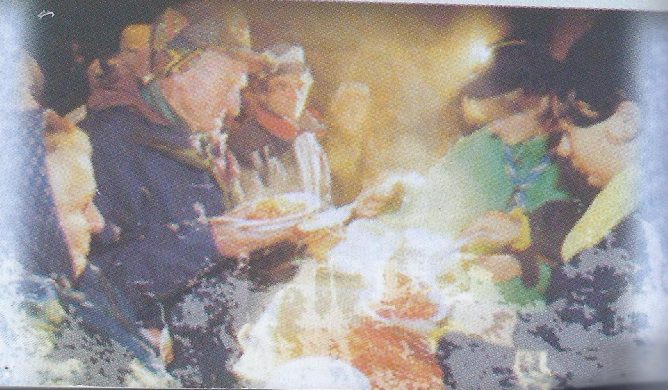
- 5 Di certo, rispetto al passato, sono sempre più giovani. "Uno su tre ha meno di 35 anni" secondo Guerini Di Tora, direttore della Caritas. A

10 volte sono tossicodipendenti, alcolisti, malati psichici, ex

detenuti. Finiscono sulla strada dopo un lutto, una malattia, un licenziamento o un divorzio. Ciascuno ha una storia diversa alle spalle. Ma tutti, in questi 15 giorni, devono fare i conti con un nemico in più: il freddo. Dove vanno quando la barretta di mercurio precipita a -13 come è avvenuto a Parma il 10 dicembre? Si fa qualcosa perché abbiano un tetto sotto cui ripararsi? Per capirlo abbiamo fatto un 20 viaggio nelle nostre città. Fianco a fianco con chi in strada vive da anni.

**Tutti in coda per la notte**

Milano, una sera di dicembre, temperatura che sfiora lo zero. In via Barzaghi, alla luce dei neon, 25 estrema periferia nord, c'è coda. Siamo davanti al padiglione della Protezione civile che, come ogni anno, l'amministrazione comunale ha allestito per l'emergenza freddo. Può offrire un tetto per la notte a 200 senza casa. Una notizia importante che il pas- 30 saporola di chi vive in strada ha prontamente diffuso. Ora tutti attendono, come ogni sera. Un pasto caldo e un letto. In fila c'è Giuseppe, 30 anni, malato psichico. Racconta che nel suo paese è stato scaricato dagli assistenti sociali con parole dure: 35 "Non c'è posto per te" gli hanno detto. Ma un



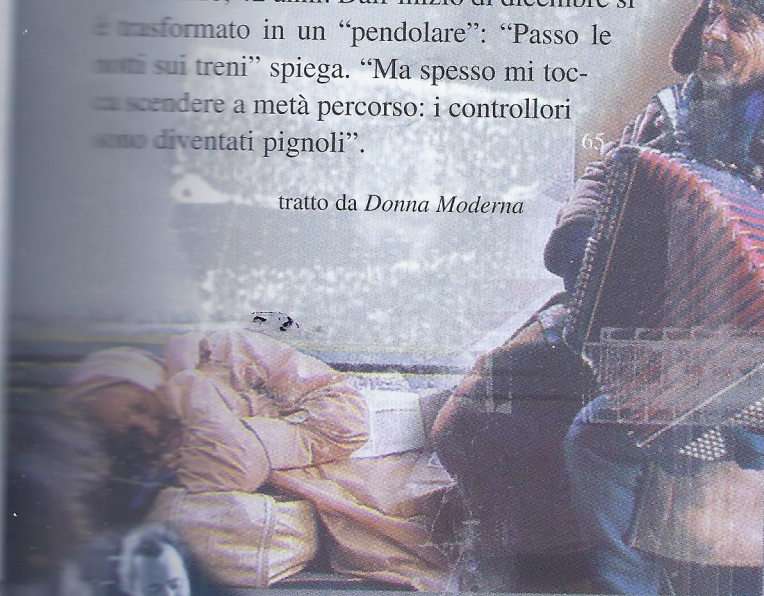
nti sia-  
ione di  
povertà  
ersone.  
ssato,  
ovani.  
di 35  
Di To-  
tas. A  
denti,  
ci, ex  
o, una  
scuno  
questi  
più: il  
curio  
il 10  
tetto  
to un  
n chi

che  
eon,  
ti al  
ogni  
per  
otte  
pas-  
ffu-  
asto  
ni,  
ato  
re:  
un

posto Giuseppe lo troverà, almeno stasera, almeno qui. E come lui Enrico, 40 anni, che non si allontana un metro da un motorino molto malandato. "È il mio salvagente" spiega. "Ogni tanto lavoro come pony express. E faccio qualche soldo per sopravvivere". 40

La fila si è sgranata, i 200 ospiti sono entrati. Possono dirsi fortunati: a Milano, secondo la Caritas, i senzadimora sono circa 2.500. I letti disponibili nelle diverse strutture, comprese quelle del volontariato, arrivano a malapena a 800. Ecco perché questi altri 200 posti sono una vera manna. Ma sono comunque troppo pochi. Chi non ha trovato posto, questa notte dovrà arrangiarsi in altro modo. Per esempio in quello che a Milano i senzacasa chiamano ironicamente "albergo centrale". È il sotterraneo della stazione, che come il ventre di una balena accoglie ogni notte gli homeless che non hanno dove andare quando la temperatura crolla. I più intraprendenti preferiscono il tepore dei vagoni ferroviari, fermi sui binari morti. C'è anche chi sceglie di viaggiare: i vagoni in movimento sono più caldi. Si sale alla sera in una città e si scende all'alba in un'altra. Poi si torna indietro. "La Milano-Venezia è la mia linea preferita" dice Alessandro, 42 anni. Dall'inizio di dicembre si è trasformato in un "pendolare": "Passo le notti sui treni" spiega. "Ma spesso mi tocca scendere a metà percorso: i controllori sono diventati pignoli". 45 50 55 60

tratto da Donna Moderna



### 3. RIFLETTIAMO SUL TESTO

1 L'autore usa quattro espressioni diverse per dire che fa freddo e altre quattro espressioni e parole per sostituire la parola 'barbone', che appare solo nel titolo; quali sono? Lavorate a coppie.

.....  
.....

2 Trovate queste espressioni e parole e dal testo cercate di capirne il significato esatto.

*fare i conti* (15): contare / prendere in considerazione / pagare

*hanno alle spalle* (14): dietro / davanti / sopra  
*è stato scaricato* (33): abbandonato / picchiato / mandato via

*una vera manna* (47): una presa in giro / un dono / un aiuto poco importante

*arrangiarsi* (49): trovare soluzione / mangiare / rifare

*mi tocca* (63): è il mio turno / sono costretto / preferisco

### 4. LAVORIAMO SUL LESSICO

1 Le parole che seguono sono sinonimi di altre presenti nel testo. Potete capire di quali?

- ricerca (1-8): .....
- proteggersi (15-21): .....
- rapidamente (27-33): .....
- a stento (42-48): .....
- immobile (54-62): .....

2 Abbinare tra loro i sinonimi.

- |           |             |
|-----------|-------------|
| toccare   | accogliere  |
| ricevere  | aspettare   |
| attendere | diffondere  |
| cadere    | sfiorare    |
| spargere  | precipitare |

3 Date i sostantivi che derivano dai verbi usando questi suffissi: -enza, -zione, -mento, -sione.

- |                    |                     |
|--------------------|---------------------|
| diffondere: .....  | allestire: .....    |
| preferire: .....   | sopravvivere: ..... |
| trasformare: ..... | accogliere: .....   |

## 5. LAVORIAMO SULLA LINGUA

1 Nel testo abbiamo trovato espressioni come “fare i conti”, “fare qualche soldo”, “fa freddo”; lavorando in coppia completate le frasi con le espressioni date sotto.

caso schifo a meno un colpo da sé

1. - Luisa è appassionata di cioccolato; non può **farne** ..... - Beata lei!
2. Dino è un po' orgoglioso: anche quando ha bisogno di aiuto preferisce **fare** .....
3. Ha fatto solo 10 anni di carcere per aver **fatto** ..... alla Banca del Lavoro; vedi, era il direttore!
4. Ma davvero mi avevi detto che oggi è il tuo compleanno? Scusa, amore, non **ci** avevo **fatto** .....
5. - Ma come fai a mangiare questa cosa? A me **fa** .....! - Veramente è la specialità di mia madre.

2 Completate il testo con le parole mancanti. Usate una sola parola.

TORINO - Due ore prigioniero dentro un camion dei rifiuti. Ancora non si sa ..... (1) ci era finito dentro. Ora è ricoverato in ..... (2). È la disavventura accaduta a Torino a ..... (3) extracomunitario di origine africana. Per cause appunto ancora ..... (4) accertare, l'uomo si trovava dentro un cassonetto ..... (5) è passato il camion dell'AMIAT. Erano le 10 del ..... (6). Gli operatori hanno caricato il bidone per svuotarlo nel ..... (7), poi si sono accorti della presenza dell'uomo che ha ..... (8) a gridare. Subito sono accorsi vigili del ..... (9) e polizia, ma le operazioni di soccorso ..... (10) terminate poco prima di mezzogiorno. L'uomo ..... (11) riportato fratture e lesioni ed è stato trasportato al ..... (12) soccorso. L'extracomunitario è un nordafricano, probabilmente clandestino, ..... (13) ha raccontato di essersi rifugiato nel bidone per ..... (14). Le sue condizioni, nonostante la grande paura, non sarebbero gravi.



## 6. SCRIVIAMO

Su un giornale italiano leggete la seguente lettera; rispondete (160 - 180 p.) al lettore-mittente, commentando il problema ma anche il suo atteggiamento:

“Ogni mattina vedo per strada gente sporca, puzzolente, un'immagine che ti rovina l'umore. Non è possibile che questa situazione vada avanti! Se queste persone non sono riuscite a mettere a posto la loro vita non è per colpa mia. Perché allora devono venire a dormire sotto casa mia, nel metrò, fuori dal mio ufficio? È una vergogna e una brutta figura per la nostra città!”

## 7. RIFLESSIONI LINGUISTICHE

I barboni vivono in *strada*; cerchiamo di distinguere questa parola dai suoi sinonimi. *Via* è generico: può essere larga, stretta, lunga, breve (può essere usato in senso figurato: la via migliore per ottenere uno scopo, ecc.). Il *corso* è più impegnativo: nel centro della città, solitamente elegante, fiancheggiato da negozi. La *strada* normalmente esce dalla città (originariamente in latino significa “via lastricata”). Il *viale*, infine, è ampio e alberato.

PARLIAMO: Se usate *La Prova orale 2*, vedete *Volontariato e solidarietà* a p. 29 e *Ricchi e poveri* a p. 113.

